

16

Cultura, media, società dell'informazione, sport

1617-1402-03

Attività culturali in Svizzera 2014

Film, cinema e festival cinematografici

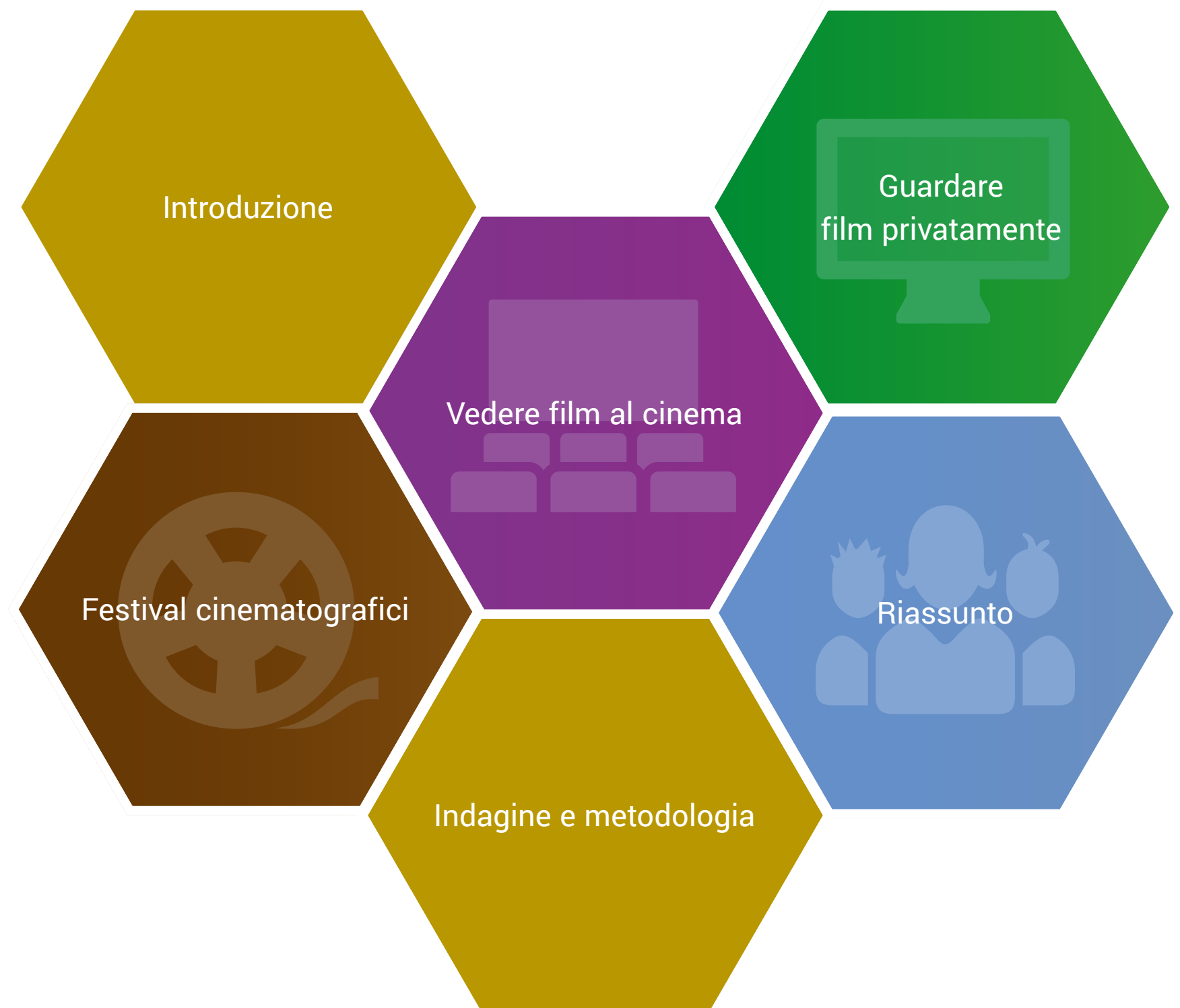


Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel 2016

Indice



Introduzione

Il mondo del cinema spesso presenta un quadro pessimistico sul futuro delle sale cinematografiche. Si parla della chiusura delle sale nei centri urbani, della lotta per conquistare parti di mercato per i grandi complessi multisala, del calo della frequentazione e della concorrenza di Internet. La presente pubblicazione punta i riflettori sul film, e più in particolare sull'interesse suscitato dalla produzione cinematografica. In quest'ottica, il cinema va considerato come un canale di valutazione dei film che con le sue installazioni audio e video offre un'esperienza unica allo spettatore e che, secondo la statistica del comportamento culturale, resta una delle pratiche culturali più amate, unitamente alla visita a musei, esposizioni e monumenti e alla frequentazione di concerti di ogni tipo.  C'è anche il settore privato, che consente al pubblico di visionare comodamente e a prezzi contenuti film alla televisione, in Internet, su DVD o mediante Video on Demand (VoD). Infine ci sono anche i variegati programmi dei festival cinematografici, grazie ai quali il pubblico può scoprire nuovi generi e orizzonti.

Qui di seguito viene presentato l'interesse del pubblico per i film in generale e come questi diversi canali vengono usati dalla popolazione. Verrà anche descritta la frequenza d'uso e specificato se ci sono differenze tra gli utenti, per esempio in base a sesso, origine, età o formazione, ponendo l'accento anche sui vari generi e tipi di film.

L'analisi poggia principalmente sull'indagine su lingua, religione, cultura (ILRC), che l'Ufficio federale di statistica (UST) ha condotto per la prima volta in questa forma nel 2014 presso circa 16'500 intervistati. L'ILRC, una delle cinque principali indagini tematiche che rientrano nel nuovo censimento della popolazione, viene ripetuta a cadenza quinquennale per poter rilevare un andamento reale. Per maggiori informazioni sull'indagine e le definizioni utilizzate si rimanda al capitolo *indagine e metodo*. ➞ Verranno usati anche i risultati della Statistica svizzera del film e del cinema dell'UST, che sulla scorta di una rilevazione svolta presso i cinema offrono informazioni sugli ingressi, sul numero di film proiettati o sulle parti di mercato per paese d'origine. ➞





Vedere film al cinema

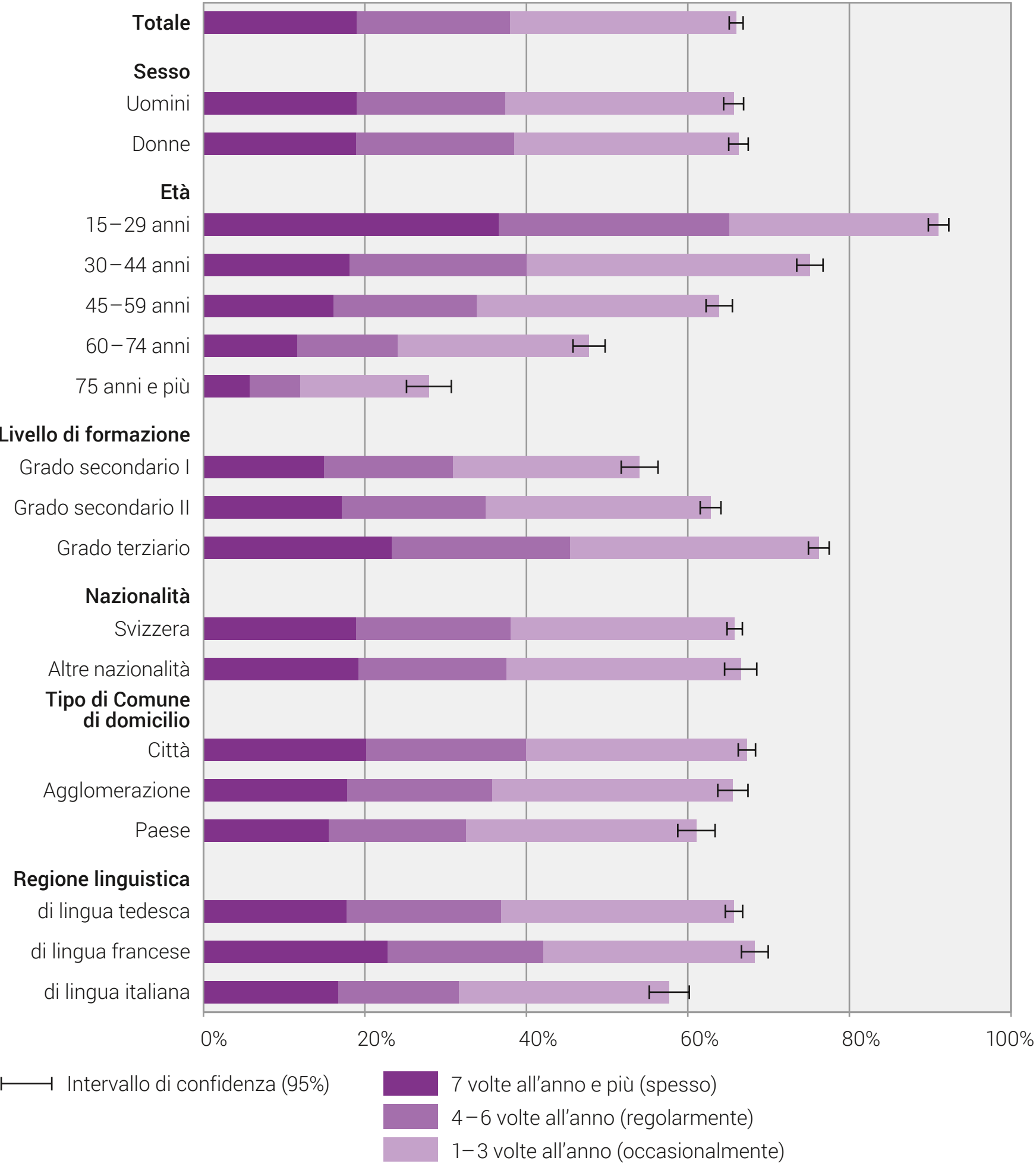
Il cinema attira il pubblico, soprattutto quello giovane

Secondo la Statistica svizzera del film e del cinema dell'UST, nel 2014 sono stati venduti complessivamente 12,9 ingressi al cinema, risp. in media 1,6 ingressi a persona. Si tratta di un minimo storico. Anche se è vero che il numero di ingressi ai cinema svizzeri è tendenzialmente diminuito, il calo non è marcato come appare dal risultato al di sotto della media del 2014. Il numero di ingressi dipende molto dai film proposti, più precisamente dal successo delle grandi produzioni commerciali dell'anno in esame. Contrariamente a quanto avvenuto nel 2013 (13,7 mio. di ingressi) e nel 2015 (14,4 mio.), nel 2014 grandi successi di questo tipo non sono arrivati nelle sale, il che ha avuto ripercussioni negative sul numero di ingressi venduti. Tuttavia il numero degli ingressi non fornisce alcuna indicazione sui gruppi di popolazione che frequentano le sale cinematografiche. Chi si cela dietro alle cifre della statistica dei film e del cinema?

Due terzi della popolazione svizzera afferma di essere andata almeno una volta al cinema nel 2014. La frequentazione dei cinema riguarda in ugual misura entrambi i sessi, e lo stesso vale anche per la nazionalità degli intervistati. Nella Svizzera francese e tedesca la percentuale di frequentatori di sale cinematografiche è più o meno la stessa, con il 68% e il 66%, mentre questa proporzione scende nella Svizzera italiana (58%). Rispetto alle città e alle agglomerazioni, nelle regioni rurali i cinema sono meno frequentati. Le maggiori differenze sono riscontrabili nelle diverse fasce di età: il 91% dei 15–29enni si è recato al cinema una volta nel corso dell'anno (il 37% lo ha fatto 7 volte o più), tra i 60–74enni questa percentuale scende al 48% (di cui il 12% 7 volte o più nel corso dell'anno) e tra le persone di 75 anni o più passa al 28% (di cui il 6% 7 volte o più). Anche il livello di formazione ha un ruolo importante. Il 76% delle persone con un livello di formazione di grado terziario va al cinema, mentre questa percentuale scende al 54% tra le persone con un livello di formazione di grado secondario I.



Frequentazione dei cinema, secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014



Fonte: UST – Statistica delle attività culturale (ILRC)

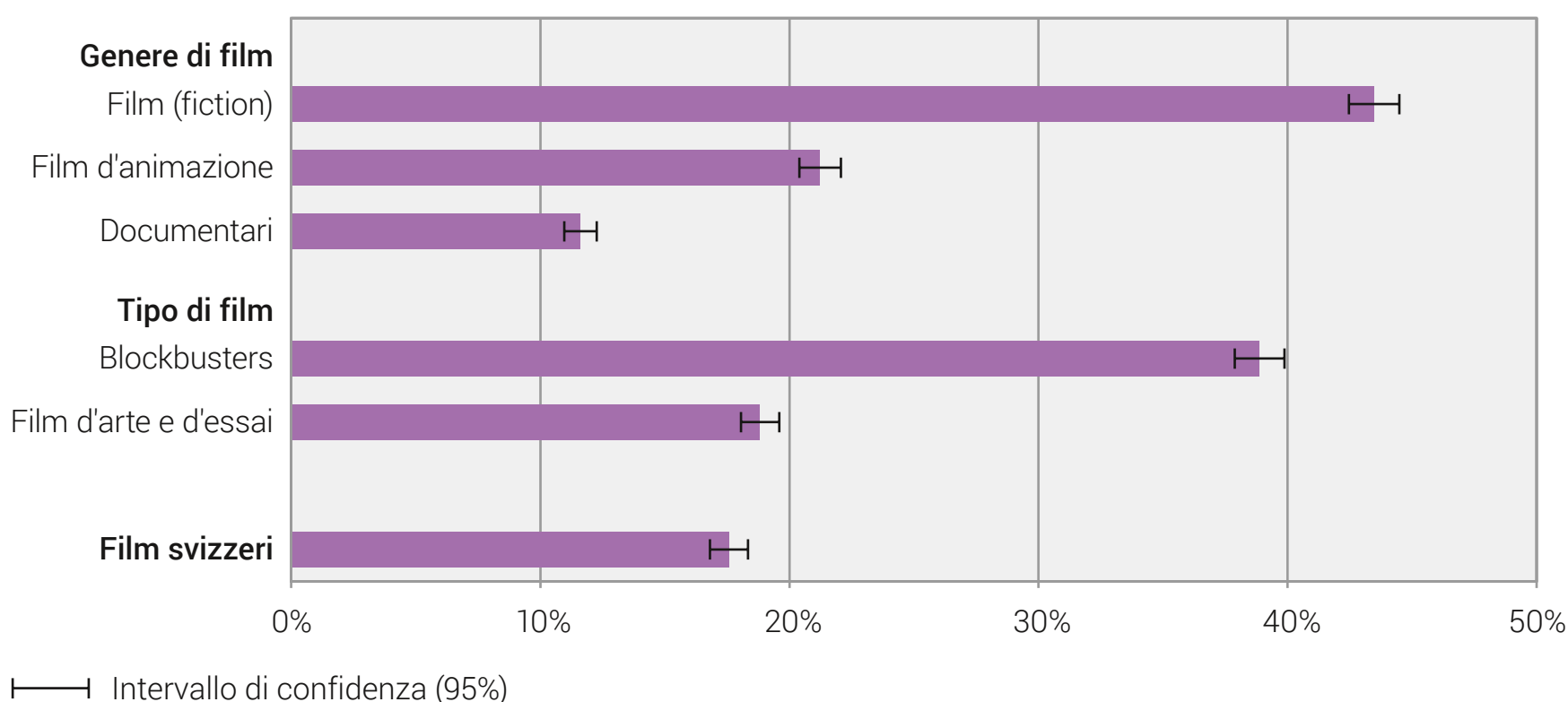
© UST 2016

I grandi successi commerciali riempiono le sale

Operando una distinzione tra i vari generi cinematografici, a piazzarsi in testa sono i film di animazione, i documentari e i film di fiction. In questo non c'è nulla di sorprendente, poiché secondo la statistica del film e del cinema quasi l'80% dei film proiettati nelle sale sono film di fiction e i film dei generi azione, fantascienza, commedia, dramma e storia d'amore sono molto ben rappresentati. Quasi un quinto della popolazione ha visto almeno un film di animazione al cinema e oltre un decimo un documentario.

Paragonando i generi dei film commerciali e film d'autore, risulta evidente che le grandi produzioni di successo – ovvero i film con budget esorbitanti che cercano il successo commerciale – sono citati due volte di più rispetto ai film d'autore o d'essai, ovvero quelli che dispongono di budget limitati e recano la firma personale di un o una regista.

Generi e tipi di film visti al cinema almeno 1 volta, 2014



Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2016

I film svizzeri raggiungono una percentuale di popolazione analoga a quella dei film d'autore. Il 18% della popolazione svizzera afferma di aver visto al cinema un film svizzero nel 2014. Anche tenendo conto degli ingressi a film esteri con partecipazione svizzera e contando i cinema all'aperto, questo valore è molto elevato rispetto alla quota di mercato dei film svizzeri. Si suppone che la maggior parte del pubblico abbia visto un solo film svizzero all'anno.

Documentari e film svizzeri amati soprattutto dal pubblico più anziano

Il sesso delle persone intervistate svolge un ruolo modesto ma rimarchevole per quel che riguarda la propensione verso un genere cinematografico o l'altro. I film d'autore sono visti al cinema più spesso dalle donne (21%) che dagli uomini (17%); lo stesso vale per i film svizzeri (19% contro il 16%). Inversamente, gli uomini vedono più successi commerciali (42%) rispetto alle donne (36%).

I documentari (16%) e i film svizzeri (23%) sono visti per lo più dai frequentatori di sale cinematografiche tra i 60 e i 74 anni. La fascia di età dei 15–29enni si comporta in maniera diversa: anche se va al cinema più spesso rispetto alle persone più anziane, solo l'8% va a vedere documentari e il 15% film svizzeri. Per i film d'autore non si registra alcuna differenza significativa tra le fasce d'età fino ai 74 anni. I film d'animazione, i successi commerciali e i film (fiction) in generale sono preferiti dal pubblico giovane piuttosto che da quello più anziano.

Fatta eccezione per i film d'animazione, i frequentatori di cinema con un livello di formazione di grado terziario vedono al cinema più spesso film di ogni genere rispetto a quelli con un livello di formazione di grado secondario I o II. Le differenze sono molto marcate per quel che riguarda i film d'autore: nel 2014 il 28% delle persone con un livello di formazione di grado terziario, il 15% con un livello di formazione di grado secondario II e il 9% con un livello di formazione di grado secondario ha visto almeno uno di questi film al cinema.

Rispetto ai cittadini stranieri, i cittadini svizzeri visionano molto più spesso film svizzeri (19% contro il 13%). Per i film d'autore c'è una netta differenza tra le città, nelle quali il 21% della popolazione vede questo tipo di film, e le agglomerazioni (15%) o le aree rurali (13%).

Nella Svizzera italiana le sale cinematografiche sono meno frequentate rispetto alle altre parti della Svizzera, il che emerge anche osservando i vari generi e tipi di film. Nella Svizzera francese i film d'animazione e i successi commerciali sono visti più spesso (10 punti percentuali) rispetto alla Svizzera tedesca. Inversamente, i film svizzeri e d'autore sono più visti nella Svizzera tedesca.





© UST 2016



© UST 2016



© UST 2016



© UST 2016



© UST 2016



© UST 2016

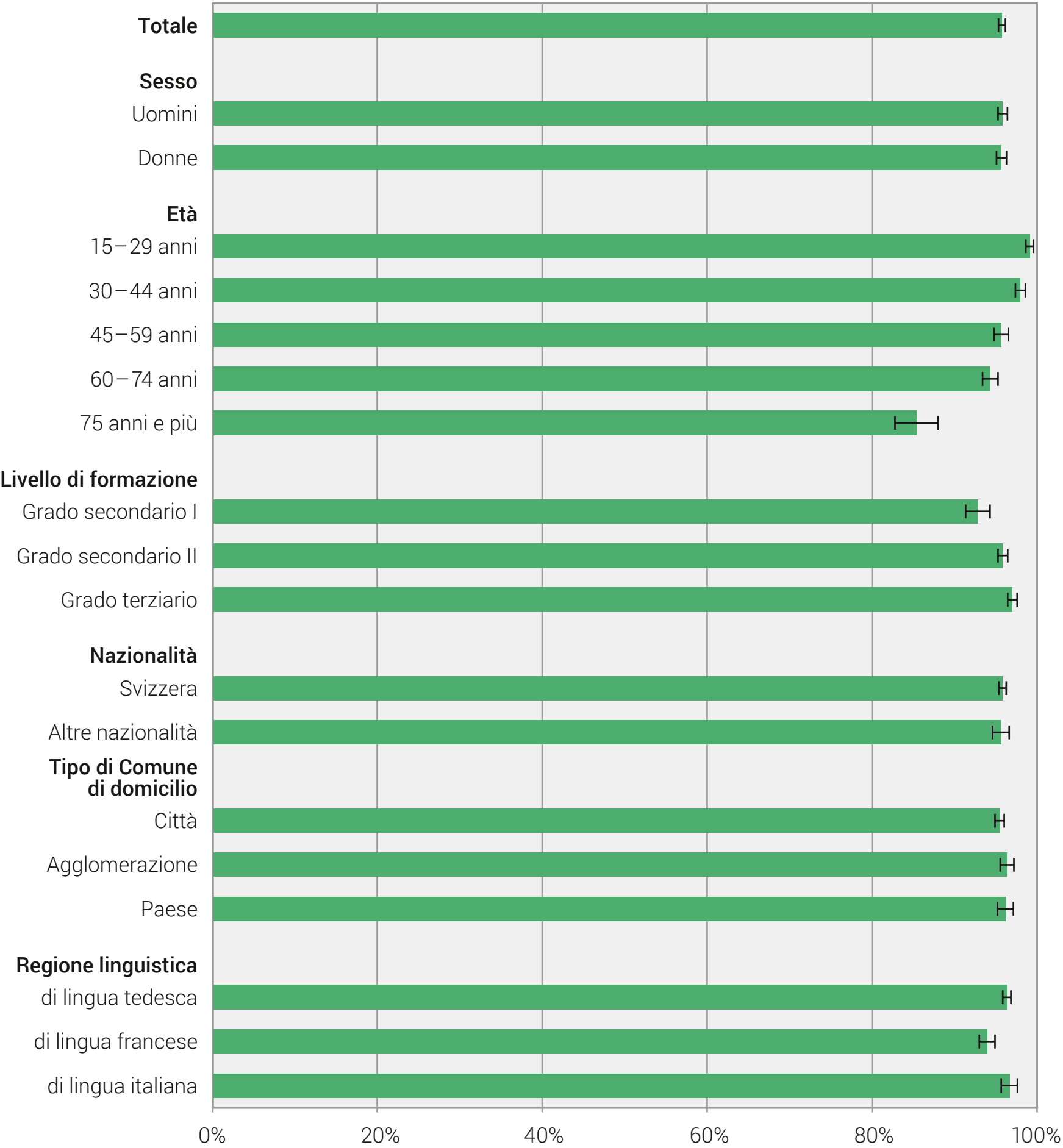


Guardare film privatamente

Film onnipresenti nel privato

Mentre nel 2014 il 66% della popolazione residente in Svizzera ha visto almeno un film al cinema, il 96% ha visto almeno un film privatamente attraverso uno dei canali disponibili. Indipendentemente dal sesso, dal grado di formazione o dall'origine, la stragrande maggioranza della popolazione della Svizzera guarda film in privato. Una differenza significativa emerge solo tra la fascia di età più bassa e quella più alta. Il 99% dei 15–29enni ha visto almeno un film in privato, tra le persone di 75 anni e più questa proporzione è molto più bassa, anche se resta a livelli molto elevati (85%).

Visione dei film in privato almeno 1 volta, secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014

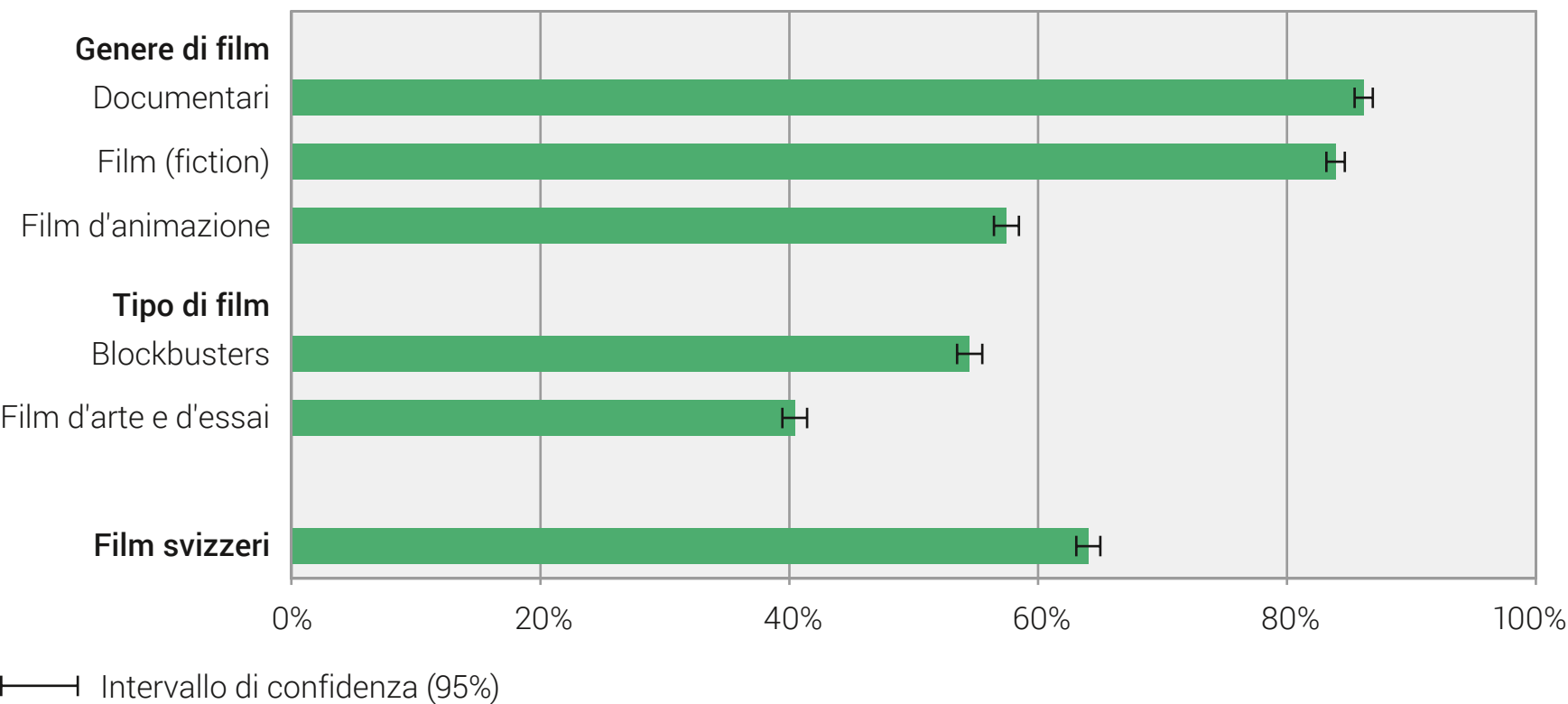


Intervallo di confidenza (95%)

Grande interesse per i documentari e i film svizzeri nel privato

Come già detto, la quota degli intervistati che si sono recati al cinema per vedere un documentario è del solo 12%. Nel privato i documentari sono invece la categoria più citata (86%), giusto prima dei film di fiction (84%). Anche i film svizzeri sono molto più visti in privato (64%) che nei cinema (18%). Confrontando i successi commerciali e i film d'autore, i primi hanno un pubblico più vasto sia in privato che nelle sale cinematografiche. La differenza tra successi commerciali e film d'autore è però molto più accentuata nei cinema che nel privato, il che sottolinea l'attrazione per le grandi produzioni proiettate su schermo gigante.

Generi e tipi di film visti in privato almeno 1 volta, 2014



Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2016

Gli uomini guardano più spesso privatamente film d'autore o grandi successi commerciali

Come per il cinema, anche nel privato gli uomini si interessano maggiormente ai film di grande successo commerciale che le donne (61% contro il 49%), ma diversamente da quanto avviene nei cinema, anche i film d'autore sono più visionati dagli uomini in privato. Gli uomini vedono le privato più spesso delle donne anche i film di animazione (61% contro il 54%). Non c'è nessuna differenza specifica al sesso per quanto riguarda il consumo privato di film svizzeri.

I giovani uomini preferiscono i film di animazione e – con una differenza trascurabile rispetto alle fasce di età superiori – anche i film di fiction. Sia i grandi successi commerciali che i film d'autore sono più amati dai giovani che dalle persone più anziane, anche se la differenza per i film di fiction (con uno scarto di 62 punti) è molto più accentuata che per i film d'autore, per i quali la maggiore differenza tra le fasce di età è di 23 punti. I film svizzeri sono più visti in privato dalle persone a partire dai 45 anni che dai giovani.

Quasi tutti i generi e tipi di film sono visti in privato maggiormente da persone con un livello di formazione di grado terziario che da persone con un livello di formazione di grado secondario I o II. Anche qui fanno eccezione i film di animazione, per i quali non si riscontra alcuna differenza. I film svizzeri sono visti in ugual misura da un livello di formazione di grado terziario o secondario II. Per i film d'autore, la differenza tra il livello di formazione di grado secondario I (31%) e quello di grado terziario (49%) è più marcata.

I film svizzeri sono guardati meno spesso in privato soprattutto nella Svizzera romanda

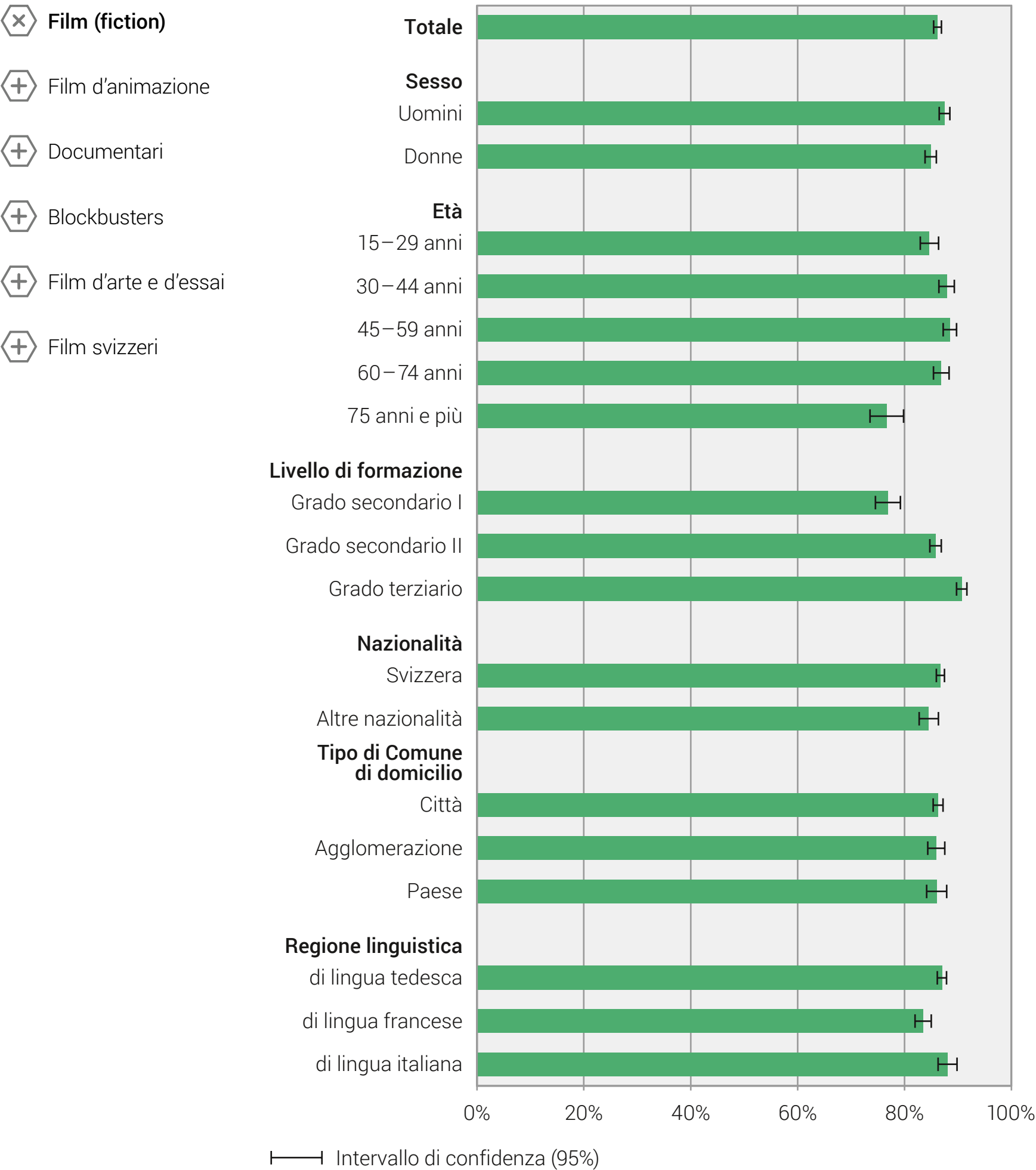
I cittadini elvetici visionano film svizzeri in privato molto più spesso dei cittadini stranieri (68% contro il 51%). Per le categorie di genere emerge una differenza solo per i film di animazione, a favore degli intervistati di nazionalità straniera. Questa tendenza si osserva anche per i grandi successi commerciali, anche se non ci sono differenze significative per quanto riguarda i film d'autore.

I film d'autore sono più diffusi nelle città che nelle agglomerazioni o nei Comuni rurali. Inversamente, la quota di intervistati che nel 2014 aveva visionato in privato almeno un film svizzero era leggermente più elevata nelle zone rurali (69%) che nelle città (63%).

Nelle tre regioni linguistiche le abitudini di consumo cinematografico nel privato sono molto diverse tra loro. Le differenze per quel che riguarda i film svizzeri sono notevoli: nella Svizzera tedesca il 71% degli intervistati afferma di aver visionato in privato almeno un film svizzero. Questa proporzione è molto più bassa sia nella Svizzera italiana (54%) che in quella francese (45%). I film di fiction sono più visti in privato nella Svizzera tedesca che nelle altre regioni linguistiche; invece i film di animazione sono molto più visti in privato nelle regioni latine. Mentre ci sono poche differenze per i grandi successi commerciali, i film d'autore sono più visti in privato nella Svizzera tedesca e in quella italiana rispetto alla Svizzera francese.



Generi e tipi di film visti in privato almeno 1 volta, secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014





© UST 2016



© UST 2016

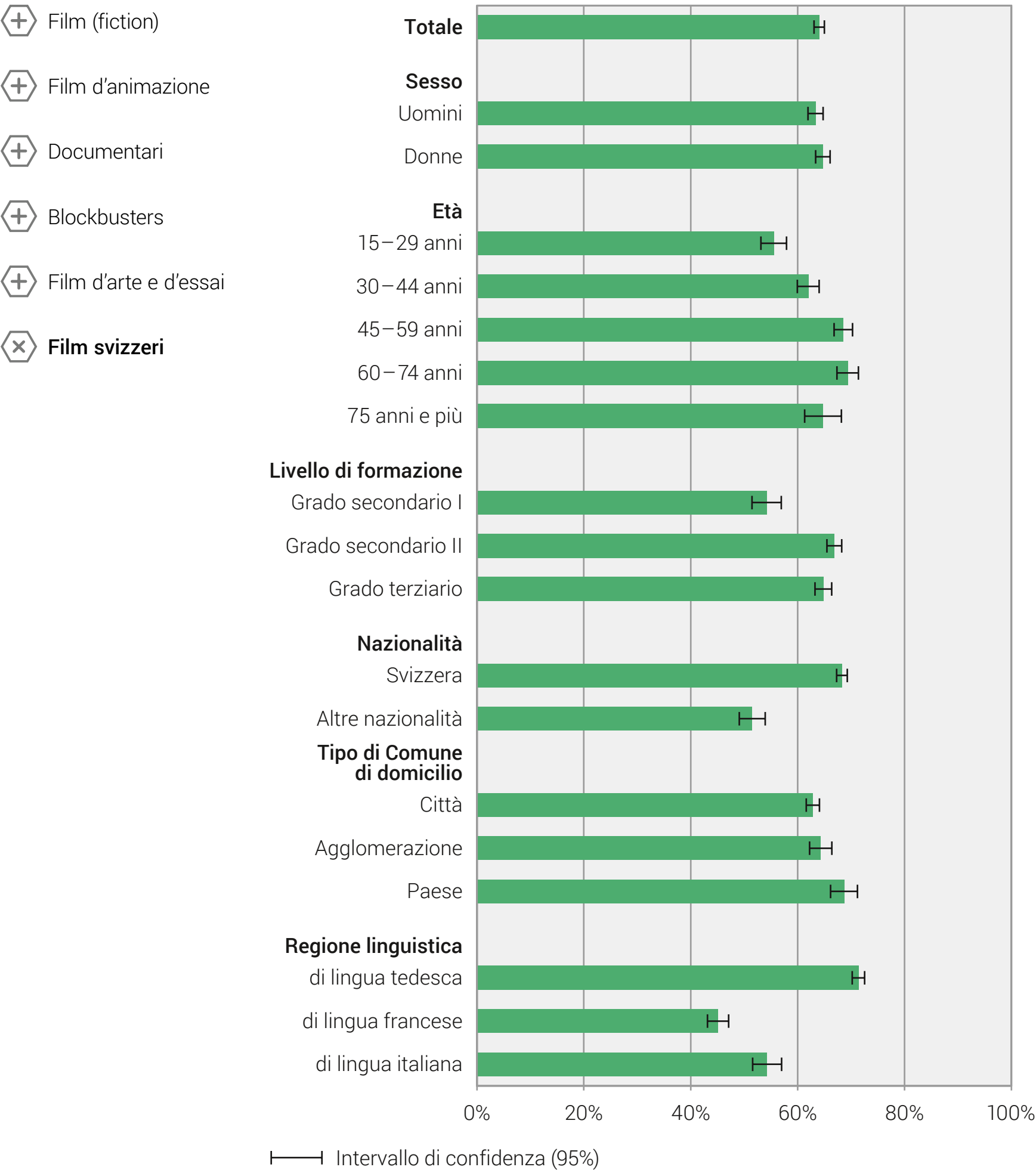


© UST 2016



© UST 2016

Generi e tipi di film visti in privato almeno 1 volta, secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014

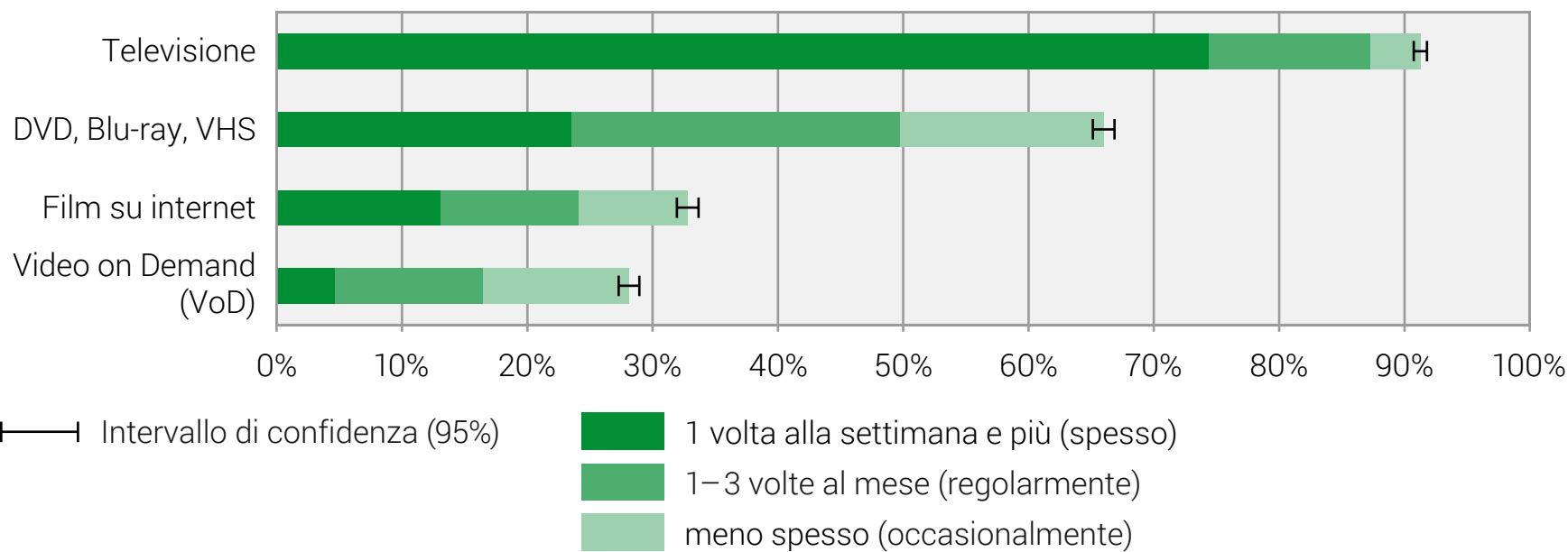


I film alla TV sono sempre i più guardati

Nel privato i film continuano a essere più guardati alla televisione. Nel 2014 il 91% della popolazione svizzera ha guardato almeno una volta un film alla televisione – vale a dire mentre veniva trasmesso da un'emittente – il 74% persino almeno una volta alla settimana. I supporti fisici come DVD o Blu-ray continuano ad occupare una posizione importante: due terzi della popolazione ne ha fatto uso nel 2014 – una proporzione identica a quella delle persone che sono andate al cinema. Quasi un quarto della popolazione continua a servirsi di supporti fisici almeno una volta a settimana.

Tra i nuovi canali (gratuiti o a pagamento) che propongono film in streaming o piattaforme di download o i servizi di Video on Demand (VoD), questi ultimi sono un po' meno diffusi e vengono usati meno spesso. Mentre i film in Internet sono stati visti dal 13% della popolazione svizzera almeno una volta a settimana, solo il 5% fa uso dei servizi VoD altrettanto spesso.

Film visti in privato – media e canali utilizzati secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014



Video on Demand e streaming – nuovi canali con un grande potenziale

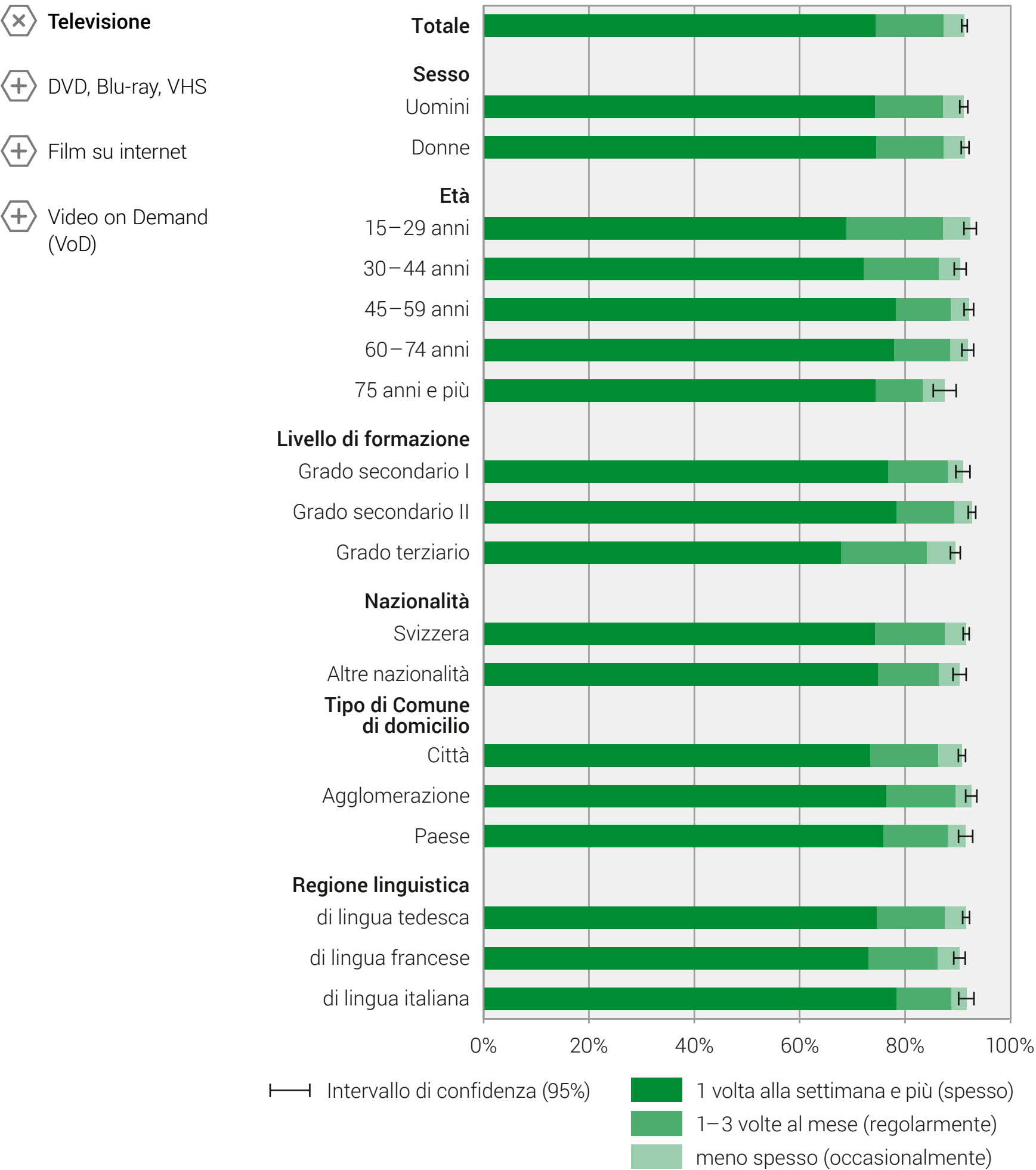
È quasi impossibile operare una distinzione tra i profili di spettatori di film alla televisione. Circa il 91% della popolazione guarda film alla televisione – la stragrande maggioranza almeno una volta a settimana.

Per i supporti fisici come DVD o Blu-ray ci sono sensibili differenze. I supporti fisici sono usati più spesso dai 15–29enni (86%) e dai 30–44enni (77%). La gran parte di essi si serve di questi supporti almeno una volta al mese, a volte almeno una volta a settimana. I supporti vengono usati in maniera superiore alla media dagli intervistati con un livello di formazione di grado terziario (74%, di cui tre quarti almeno una volta al mese e un terzo perfino almeno una volta alla settimana). Chiaramente al disotto della media del 66% si collocano gli utenti di oltre 60 anni.

Sono soprattutto i più giovani a scaricare film da Internet o a visionarli in streaming. In media, il 33% della popolazione svizzera ha già visto film in Internet. Questo valore raddoppia tra i giovani di 15–29 anni, passando al 67%. Circa la metà di essi afferma di guarda un film in Internet almeno una volta a settimana. Questi valori sono comunque inferiori a quelli dei giovani di 15–29 anni che frequentano i cinema (91%).

Rispetto ad Internet, il numero di persone che guardano i film tramite Video on Demand (VoD) è inferiore (28%). Tuttavia, la ripartizione degli intervistati in base ai diversi profili sociodemografici è molto simile per entrambi i canali – i servizi VoD attirano in particolare gli uomini e i giovani. Anche considerando le varie caratteristiche degli spettatori, risulta evidente che i servizi VoD in generale riscuotono meno successo delle piattaforme di download o streaming.

Film visti in privato – media e canali utilizzati, secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014



Fonte: UST – Statistica delle attività culturali (ILRC)

© UST 2016



© UST 2016



© UST 2016



© UST 2016



Festival cinematografici

I festival cinematografici sono molto frequentati nella Svizzera italiana

Le prime, le retrospettive, i cortometraggi, i film tematici ma anche la sfilata di celebrità e le paillettes – i festival cinematografici non sono solo appuntamenti per addetti ai lavori, ma anche per un gran numero di appassionati di cinema che cercano l'atmosfera particolare di questi eventi per scoprire cose nuove o vedere film inediti del loro genere preferito, che forse non arriveranno mai nelle sale cinematografiche.

Nel 2014, circa il 10% della popolazione svizzera si è recato ad almeno un festival cinematografico. Per via della prossimità con il maggior festival del cinema del Paese, che si tiene ogni anno a Locarno, non sorprende il fatto che con una percentuale del 23% il numero di intervistati della Svizzera italiana che afferma di essersi recato ad un festival cinematografico è più elevato rispetto al resto della Svizzera. Anche la quota leggermente più

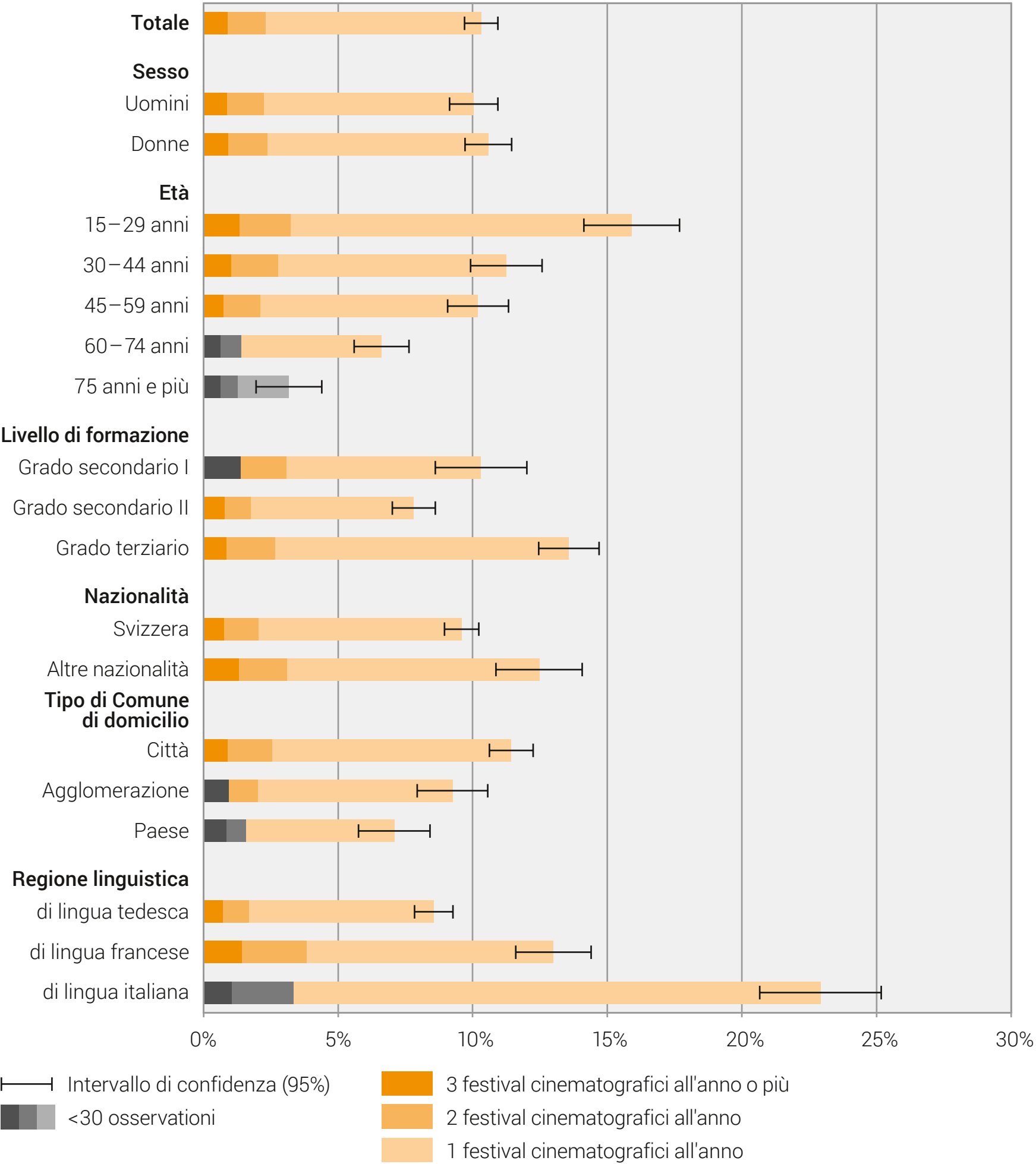
elevata di popolazione urbana rispetto a quella delle aree rurali indica che la prossimità con i festival, che si tengono normalmente nelle città, ne incoraggia la frequentazione.

Sono di nuovo i 15–29enni a manifestare un interesse superiore alla media per i festival cinematografici. Il 16% afferma di essere stato ad almeno un festival cinematografico l'anno scorso. Questo conferma ancora una volta il grande interesse dei giovani per il cinema.

La percentuale dei frequentatori di festival con un livello di formazione di grado terziario (14%) è leggermente superiore alla media. Non sussiste alcuna differenza tra i sessi, mentre le differenze sono minime per quanto riguarda la nazionalità: gli stranieri sono leggermente più numerosi degli Svizzeri.



Frequentazione dei festival cinematografici, secondo caratteristiche sociodemografiche, 2014





Riassunto

Indipendentemente dalle modalità e dal luogo in cui vengono visti, l'interesse per i film è molto grande. E questo è destinato a perdurare, poiché le «immagini in movimento» esercitano un'enorme attrazione particolarmente sui giovani e in ogni canale – nelle sale, tramite DVD, Blu-ray, Internet, Video on Demand (VoD) o alla televisione. Questa passione per il cinema si esprime in maniera diversa a seconda del tipo o genere di film. Per esempio, i film svizzeri riscuotono ancora poco successo presso i giovani, che preferiscono i grandi successi commerciali, anche se in privato visionano qualche film della produzione locale.

La televisione continua ad essere usata per guardare dei film con la maggiore frequenza e dalla maggior parte degli utenti. Si va al cinema nella stessa misura in cui si usano supporti fisici come i DVD o il Blu-ray. Il grado di utilizzo di questi canali dipende dalla loro disponibilità e dai costi, ma anche dalle abitudini degli utenti. VoD, download e streaming sono nuovi canali di diffusione ancora poco usati. Il successo di queste nuove tecnologie presso i giovani – soprattutto la possibilità di visionare film in Internet – rafforza l'impressione che queste abitudini sono destinate a cambiare fortemente in futuro, almeno per quel che riguarda la visione di film in privato.

Valutando nell'ordine tutti i canali di valutazione dei film, i festival si collocano in basso alla classifica. Tuttavia questo confronto non è del tutto pertinente, non da ultimo anche perché molti festival cinematografici svizzeri hanno soprattutto la funzione di pubblicizzare dei film che arriveranno nelle sale o saranno trasmessi alla televisione. Quindi si trovano a monte degli altri canali di valutazione e si tengono solo in maniera puntuale, contrariamente a cinema, TV, DVD e Internet, che sono invece sempre a disposizione. I risultati di questa rilevazione dimostrano però, sull'esempio della Svizzera italiana, come sia possibile suscitare un enorme interesse presso la popolazione con un festival di successo. Da essi emerge anche il fatto che i giovani sono molto attratti dai festival cinematografici svizzeri.

Indagine e metodologia

ILRC: indagine sulla lingua, la religione e la cultura

L'ILRC è una delle cinque indagini a tema condotte dal 2014 ogni cinque anni nell'ambito del nuovo censimento della popolazione. Lo scopo dell'indagine è quello di rilevare informazioni statistiche precise in materia di pratiche culturali, linguistiche, religiose o spirituali delle persone a partire dai 15 anni che vivono in Svizzera. Per il tema Cultura, viene chiesto agli intervistati quali sono state le loro pratiche culturali nei 12 mesi precedenti l'indagine.

Campionamento e indagine

Le persone intervistate sono state estratte a caso dal registro di campionamento SRPH dell'Ufficio federale di statistica. Il sondaggio è stato svolto dall'Istituto LINK tra i mesi di marzo e dicembre 2014 in tre lingue (tedesco, francese, italiano). Il sondaggio era composto da un'inchiesta telefonica (CATI) e da un questionario elettronico e cartaceo (CAWI e PAPI). Il 46,6% degli intervistati ha risposto al CATI: di questi, l'84% ha compilato anche i questionari CAWI/PAPI.

Per entrambe le parti che compongono l'indagine è stata operata una ponderazione che da un lato tiene conto delle differenze delle risposte e dall'altro calibra il campionamento sulla base di

parametri noti relativi alla popolazione svizzera. Le fichier de données apuré compte 16'487 personnes pour la partie CATI de l'enquête et 13'853 pour la partie CAWI/PAPI.

I dati rettificati si riferiscono a 16'487 persone per il CATI e a 13'853 persone per CAWI/PAPI.

Significatività statistica: intervallo di confidenza

Dato che i rilevamenti a campione rappresentano unicamente una parte della popolazione statistica, i risultati presentano sempre un certo grado di incertezza. Se l'indagine si basa su un campionamento casuale, come avviene nel presente caso, l'incertezza può essere quantificata calcolando intervalli di confidenza. Questi sono contrassegnati nel grafico da strisce più fini e indicano che il valore reale si situa con una probabilità molto elevata (95%) nell'intervallo definito. Nei grafici a barradella della presente pubblicazione, l'intervallo di confidenza indicato si riferisce sempre al valore dell'intera barra. L'esattezza dei valori, cioè l'ampiezza dell'intervallo di confidenza, dipende tra l'altro dalle dimensioni del campionamento o dalla dispersione delle variabili nella popolazione statistica. A fini di affidabilità, ogni categoria non deve presentare un numero di casi troppo ridotto.

La precisione statistica è stata calcolata per tutte le variabili e presa in considerazione in sede di presentazione dei risultati, applicando la seguente regola: le differenze tra le categorie sono ritenute statisticamente significative se i rispettivi intervalli di confidenza non si sovrappongono. Nel testo sono stati commentati come diversi unicamente i risultati che presentano differenze significative. I risultati con meno di 30 osservazioni vanno interpretati con la dovuta cautela, poiché non sono affidabili dal punto di vista statistico. Sul portale Internet dell'UST possono essere scaricate tabelle con i risultati dettagliati. 

Statistica del film e del cinema

La Statistica svizzera del film e del cinema offre dati completi sul settore dei film e del cinema (esercizio, distribuzione e numero di spettatori). Consente di valutare la varietà dell'offerta cinematografica nelle varie regioni e serve da base per la promozione del cinema della Confederazione. Questa statistica si basa su una rilevazione totale annuale svolta dall'associazione ProCinema. I dati vengono plausibilizzati e corretti grazie a una collaborazione tra l'UST e ProCinema. L'analisi dei dati è svolta dall'UST in base ai propri metodi statistici.

Variabili: definizioni

Film visti in privato: supporti e canali

Il questionario dell'inchiesta conteneva domande su quattro media, rispettivamente canali, che sono direttamente legati alla consumazione di film in privato:

- Guardare film alla televisione diffusi su un canale
- Guardare DVD, Blue-ray o videocassette VHS
- Guardare film scaricati da Internet o in streaming, a prescindere dal fatto che sia un'attività legale o illegale
- Guardare video su richiesta (Video on Demand VoD), a pagamento

Livello di formazione

Si tratta della formazione conclusa o ancora in corso di livello più alto dell'intervistato. La formazione è stata rilevata, nell'ambito dell'intervista, sulla base della classificazione internazionale ISCED e successivamente suddivisa in tre categorie:

- scuola secondaria II: scuola dell'obbligo conclusa o meno; un anno di preparazione al tirocinio, scuola di commercio o sim
- scuola secondaria II: scuola media di diploma, AFC, scuola media di commercio; maturità ginnasiale, maturità professionale o maturità specializzata; seminario per insegnanti
- scuola terziaria: formazione professionale superiore con attestato o diploma professionale federale; scuola specializzata superiore; SUP, ASP, università, PF

Nazionalità

Per quanto riguarda la nazionalità degli intervistati si distinguono due categorie:

- Svizzera: svizzere e svizzeri e cittadine e cittadini con doppia cittadinanza
- altre nazionalità

Regioni linguistiche

- Svizzera tedesca inclusa Svizzera romancia
- Svizzera di lingua francese
- Svizzera di lingua italiana

L'appartenenza degli intervistati a una delle tre regioni linguistiche del Paese non viene determinata dalla lingua, ma dal domicilio. Ciò vale anche nei casi in cui nel testo si parla di «svizzere e svizzeri tedeschi».

Tipi di film

Nel questionario della rilevazione si parla dei seguenti due tipi di film:

- film d'autore o d'essai: film che dispongono di budget limitati e recano la firma personale di un o una regista
- blockbusters: film con budget esorbitanti e grande successo commerciale

Tipo di Comune di domicilio

La variabile poggia sulla nuova tipologia dell'UST «spazio a carattere urbano 2012» che comprende le seguenti categorie:

- spazi dei centri urbani (Comuni a forte densità di popolazione e posti di lavoro)
- spazio sotto l'influenza dei centri urbani (Comuni con flussi elevati di pendolari verso i centri urbani)
- aree fuori dall'influenza dei centri urbani (Comuni con deboli flussi di pendolari verso i centri urbani)

Ai fini di una migliore comprensibilità, nella presente pubblicazione sono stati utilizzati i termini semplificati di città – agglomerato – campagna.





Editore

Ufficio federale di statistica (UST)

Informazioni

Erdem Karademir, POKU; Olivier Moeschler, POKU

Tel. 058 463 61 58, poku@bfs.admin.ch 

Autori

Erdem Karademir, POKU; Olivier Moeschler, POKU

Serie

Statistica della Svizzera

Settore

16 Cultura, media, società dell'informazione, sport

Testo originale

Tedesco

Traduzione

Servizi linguistici dell'UST

Layout

Sezione DIAM, Prepress/Print

Grafici

Sezione DIAM, Prepress/Print

**La statistica
conta per voi.**

www.la-statistica-conta.ch

◆ Titolo

UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne;
Foto: © Corbis – Fotolia.com

Icons

© Section DIAM, Prepress/Print;
© freepik – flaticon.com;
© Catalin Fertu – flaticon.com

Copyright

UST, Neuchâtel 2016
Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali,
con citazione della fonte.